

ALCOL

L'iniziazione all'uso di sostanze dannose per la salute avviene per lo più durante l'adolescenza e nell'ambito del gruppo dei pari. Sebbene il consumo di alcol abbia un impatto negativo sia sulla salute (con conseguenze immediate, come incidenti stradali, e a lungo termine, legate a diverse patologie) che sulla sfera sociale, con disordini relazionali e/o problemi economici, rimane un comportamento molto diffuso fra gli adolescenti. È inoltre un fenomeno da non sottovalutare perché è proprio

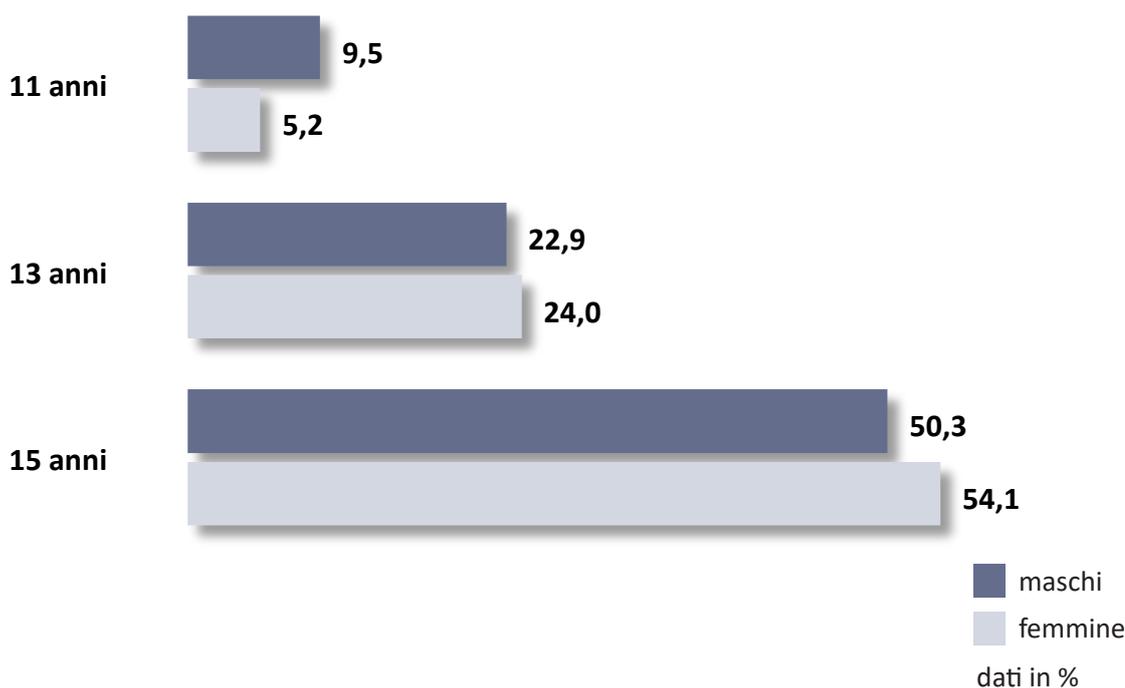
durante l'adolescenza che si stabiliscono modelli di consumo che saranno poi verosimilmente mantenuti nell'età adulta. Sembra, infatti, esistere un legame tra l'iniziazione in giovane età ed un consumo problematico in età adulta. Lo studio dei comportamenti a rischio, fra cui l'uso e l'abuso di alcol, si conferma dunque un tema prioritario in Sanità Pubblica per indirizzare le politiche di prevenzione e controllo volte a contrastare il consumo e la diffusione tra i giovani.

Adolescenti che hanno bevuto alcol negli ultimi 30 giorni

Sebbene negli anni si sia evidenziata una tendenza alla riduzione dei consumi, l'alcol rimane la sostanza più utilizzata dagli adolescenti, soprattutto fra i quindicenni. La quota di ragazzi italiani che dichiara di aver consumato bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni aumenta con l'età passando dal 9% e 5%, rispettivamente, dei maschi e delle femmine di 11

anni, al 23% e 24% dei tredicenni e supera il 50% nei quindicenni (50% fra i maschi e 54% fra le femmine). I dati mostrano dunque per l'alcol una evidente inversione di genere a 15 anni, con le ragazze che dichiarano un consumo di alcolici superiore rispetto ai loro coetanei maschi.

Adolescenti che hanno bevuto alcol negli ultimi 30 giorni, per età e genere

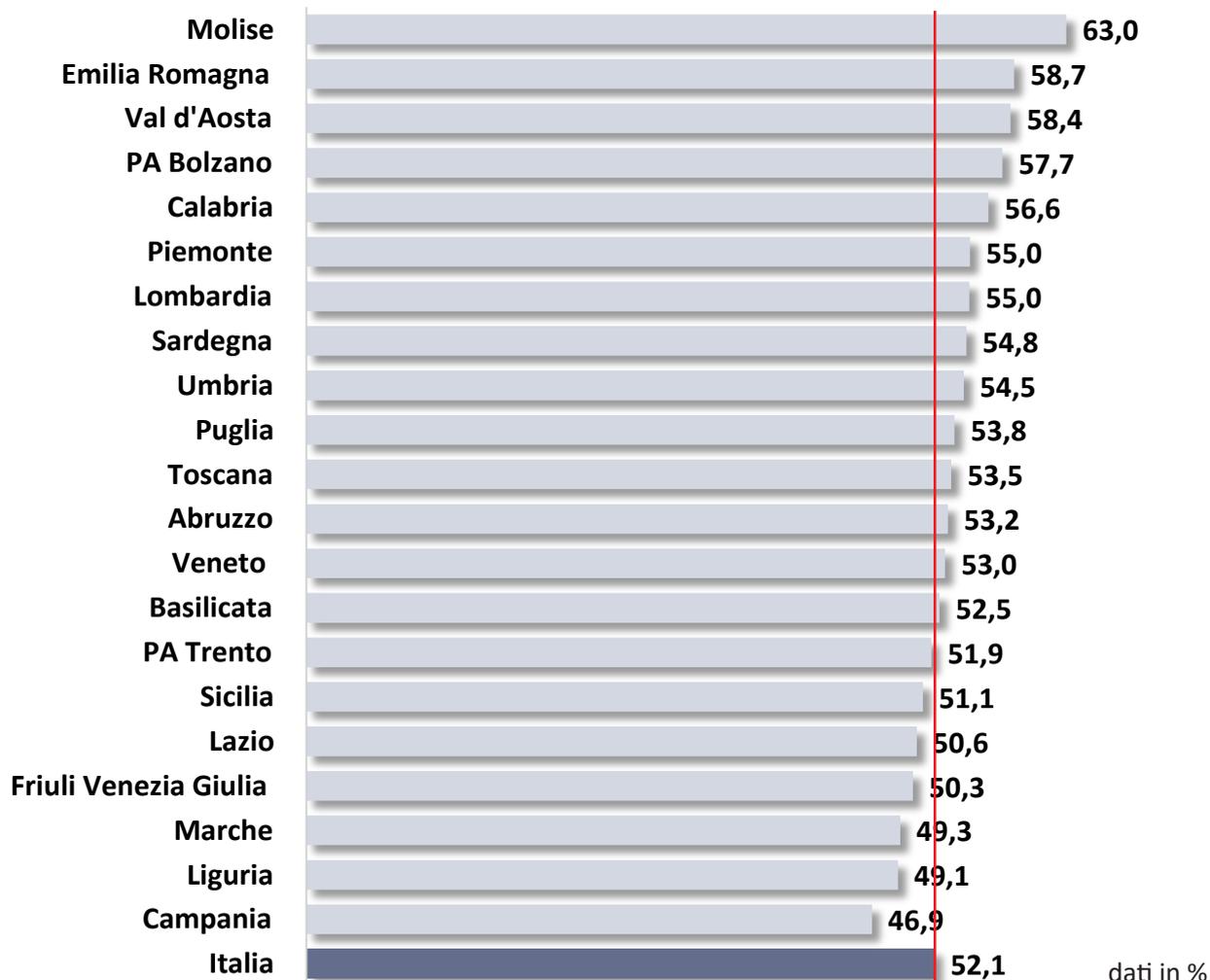


A livello nazionale il consumo di alcolici nell'ultimo mese risulta superiore al 50% fra i quindicenni (52,1%), con alcune regioni che presentano una frequenza del fenomeno decisamente superiore alla media nazionale, avvicinandosi o superando il 60%: Valle d'Aosta (58,4%), Emilia-Romagna (58,7%), Molise (63%).

Stratificando per genere (dato non mostrato),

alcune regioni presentano frequenze di consumo nell'ultimo mese decisamente superiore alla media nazionale: fra i maschi di 15 anni (media nazionale 50,3%) sono il Molise (66,1%), la Valle d'Aosta (59,8%) e la Calabria (58,7%); fra le ragazze loro coetanee (media nazionale 54%), l'Emilia-Romagna (62,7%), la provincia autonoma di Bolzano (61,6%) e il Molise (60,4%).

Quindicenni che hanno bevuto alcolici almeno 1g negli ultimi 30, per regione



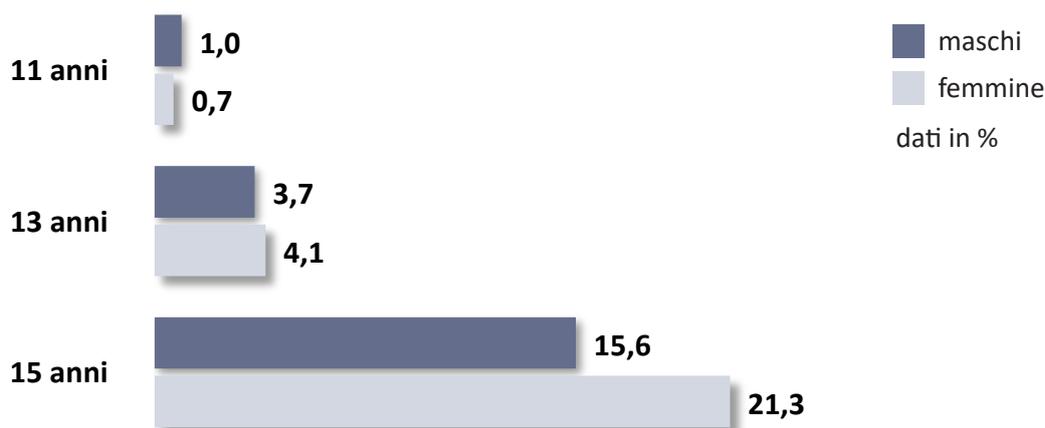
Consumo a rischio di sostanze alcoliche

L'abuso di sostanze alcoliche è stato indagato attraverso l'esperienza di ubriachezza e il binge drinking. Per l'ubriachezza, è presentato il dato relativo ai ragazzi e ragazze che dichiarano di essersi ubriacati almeno due volte nella vita: il fenomeno aumenta significativamente con l'età, passando dall'1% negli undicenni, al 4% fra i tredicenni di entrambi i generi, per poi aumentare decisamente

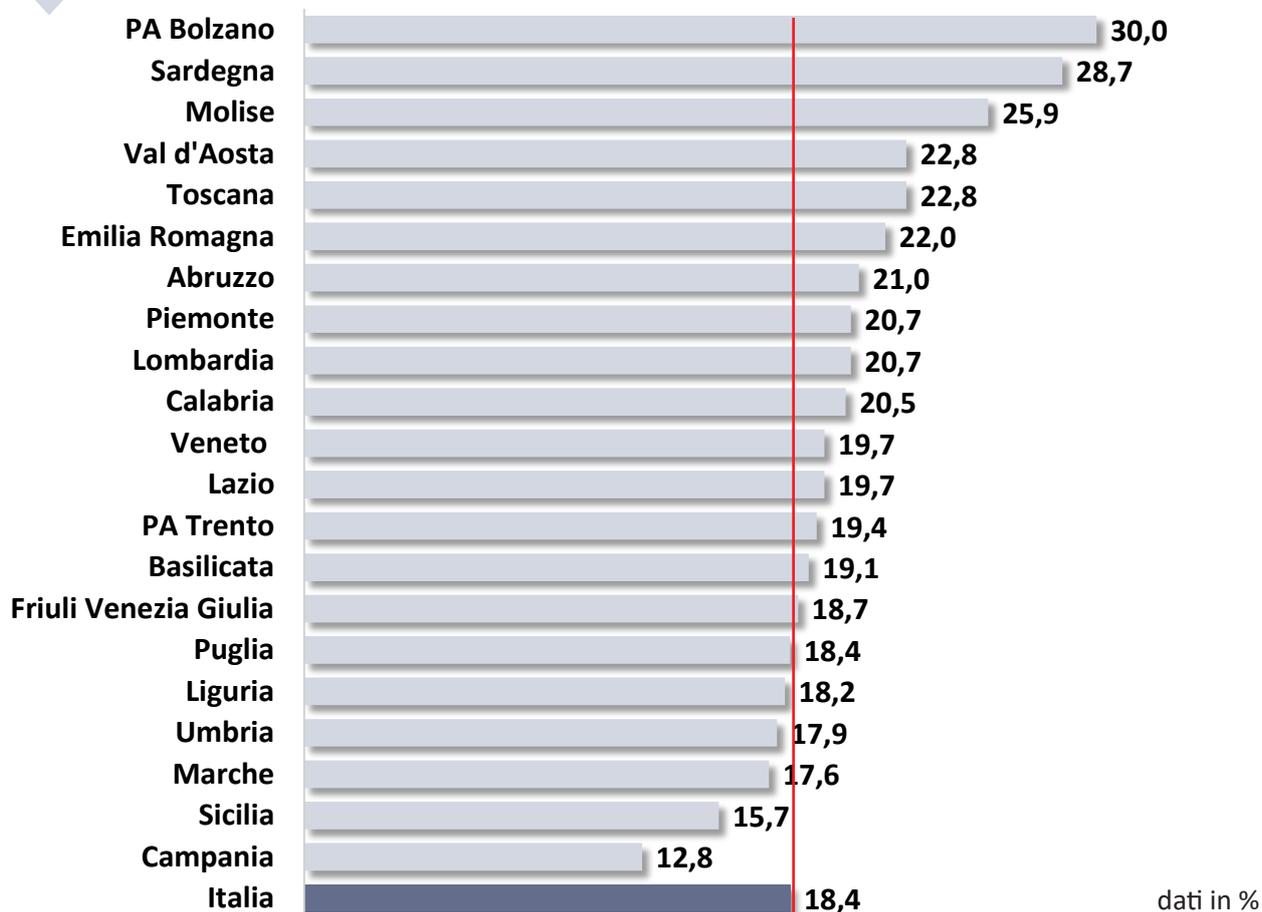
a 15 anni, quando raggiunge il 16% fra i ragazzi e il 21% fra le ragazze.

Anche per questo fenomeno, si evidenzia l'inversione di genere a 15 anni, con le ragazze che dichiarano in percentuale maggiore rispetto ai coetanei maschi di aver sperimentato l'ubriachezza due o più volte nella vita.

Ubriachezza almeno due volte nella vita, per età e genere



Quindicenni che si sono ubriacati almeno due volte nella vita, per regione



A livello nazionale, circa il 18% dei quindicenni dichiara di essersi ubriacato almeno 2 volte nella vita. Mentre la Campania e la Sicilia presentano una frequenza del fenomeno (13% e 16%, rispettivamente) inferiore alla media nazionale, 10 regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Calabria, Sardegna, PA di Bolzano) hanno prevalenze superiori al 20% e, di queste, 3 superiori al 25%: Molise (25,9%),

Sardegna (28,7%) e PA di Bolzano (30%). Stratificando per genere (dato non mostrato), tre regioni presentano frequenze del fenomeno fra i maschi di 15 anni superiori alla media nazionale (15,6%) di oltre 10 punti: Molise (27,6%), Sardegna (28,5%) e PA di Bolzano (29%); fra le ragazze di 15 anni, Toscana (28,4%), Sardegna (28,8%) e PA di Bolzano (30,6%) presentano frequenze decisamente superiori alla media nazionale (21,3%).